

Bando n. 6(19)

MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE "ENRICO FERMI"

Bando n. 6(19)

Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo formativo, della durata di n. 12 mesi, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, di importo annuo pari a € 24.000,00, nell'ambito del Progetto *TNAAF* per lo svolgimento di attività di ricerca dal titolo "Tecniche di spettroscopia di neutroni per archeologia ed analisi forense", da svolgersi presso il Centro Fermi, presso il Centro Interdipartimentale NAST dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e presso l'University College London (UK). Il Referente scientifico delle attività sarà il Prof. Roberto Senesi.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 15 marzo 1999, n. 62 di trasformazione dell'Istituto di Fisica in Via Panisperna in Museo Storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "Enrico Fermi" (di seguito Centro Fermi);

VISTO il Decreto 5 gennaio 2000, n. 59 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di adozione del Regolamento interministeriale recante istituzione del Museo della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi";

VISTO il D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO il D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO lo Statuto del Centro Fermi, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 48(17) del 5 giugno 2017 e in vigore dal 9 agosto 2017;

VISTO il Piano Triennale di Attività 2019-2021, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 31(19) del 29 marzo 2019;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il D.M. 9 marzo 2011, n. 102 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Importo minimo assegni di ricerca previsti dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca del Centro Fermi, emanato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 19(13) del 19 aprile 2013;

VISTA la deliberazione n. 37(19) del 17 maggio 2019 del Consiglio di Amministrazione del Centro Fermi, con la quale è stato approvato il finanziamento di n. 1 assegno di ricerca di tipo formativo, della durata di n. 12 mesi, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, di importo annuo pari a € 24.000,00, nell'ambito del Progetto *TNAAF* per lo svolgimento di attività di ricerca dal titolo "Tecniche di spettroscopia di neutroni per archeologia ed analisi forense", da svolgersi presso il Centro Fermi,

Bando n. 6(19)

presso il Centro Interdipartimentale NAST dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e presso l'University College London (UK).

ACCERTATA la copertura finanziaria degli impegni di spesa derivanti dal conferimento dell'assegno di ricerca del presente bando nell'ambito dei capitoli di pertinenza;

DISPONE

Articolo 1

(Oggetto della selezione)

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo formativo, della durata di n. 12 mesi, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, di importo annuo pari a € 24.000,00, nell'ambito del Progetto *TNAAF* per lo svolgimento di attività di ricerca dal titolo "Tecniche di spettroscopia di neutroni per archeologia ed analisi forense", da svolgersi presso il Centro Fermi, presso il Centro Interdipartimentale NAST dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e presso l'University College London (UK).

Il Referente scientifico delle attività sarà il Prof. Roberto Senesi.

Articolo 2

(Durata ed importo dell'assegno)

L'assegno avrà la durata di **n. 12 mesi**, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, secondo le disposizioni vigenti.

L'assegno di ricerca non potrà in ogni caso, anche a seguito di eventuali rinnovi, avere una durata complessiva superiore a n. 6 anni, come risulta dal combinato disposto dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 6, comma 2 bis, della Legge del 27 febbraio 2015, n. 11, di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con il titolare dell'assegno e dei contratti di lavoro a tempo determinato subordinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010, interscambi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, non può in ogni caso superare i n. 12 anni anche non continuativi, fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, nonché i periodi svolti precedentemente all'entrata in vigore della Legge n. 240/2010.

L'importo lordo annuo dell'assegno è di **24.000,00 euro** e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate. Tale importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento di attività di ricerca connesse all'assegno. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti del Centro Fermi, inquadrati nel III livello professionale.

Articolo 3

(Requisiti per l'ammissione alla selezione)

Possono partecipare alla selezione i soggetti che, a prescindere dalla cittadinanza, siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- a) Laurea Magistrale in Fisica o in Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali;
- b) Comprovata esperienza di ricerca nell'ambito dell'attività oggetto del presente bando;
- c) Conoscenza della lingua inglese;
- d) Conoscenza della lingua italiana (per i candidati stranieri).

Tutti i titoli eventualmente conseguiti all'estero (diploma di laurea, dottorato, etc.) dovranno essere preventivamente dichiarati equipollenti in base alla normativa vigente in materia e attestati da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente sarà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla presente selezione, dalla Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 7. A tal fine i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione i seguenti documenti: titolo conseguito; certificato con indicazione degli esami sostenuti e relativa valutazione; programmi degli insegnamenti seguiti; argomento della tesi finale, se richiesta per il conseguimento del titolo. Le traduzioni eseguite a cura del candidato devono essere corredate da una dichiarazione del candidato stesso che ne attesti la veridicità.

Il vincitore, nel caso in cui abbia conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovrà trasmettere al Centro Fermi, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese che ha rilasciato il titolo, secondo le norme vigenti in materia, entro 60 gg. dal decreto di approvazione degli atti della selezione, pena di decadenza dal diritto alla stipula del contratto.

È escluso dalla presente selezione il personale di ruolo presso le Università e gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della citata Legge n. 240/2010.

Articolo 4

(Domanda e termine di presentazione)

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte utilizzando la modulistica allegata al presente bando, dovranno essere indirizzate e spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", Piazza del Viminale 1, 00184, Roma, **entro e non oltre il giorno 27 giugno 2019**. Non saranno ritenute valide le domande inviate dopo tale data e pervenute oltre cinque giorni dalla scadenza del termine ultimo di presentazione. A tal fine farà fede il timbro postale. Il Centro Fermi non si assume alcuna responsabilità in caso di disservizi postali. Le domande dovranno pervenire in busta chiusa sulla quale, a pena di esclusione, dovrà essere riportata l'apposita dicitura: **"Bando n. 6(19) – Assegno di ricerca"**.

È altresì ammessa la presentazione delle domande tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata del Centro Fermi reclutamento@pec.centrofermi.it entro il

Bando n. 6(19)

suddetto termine. Non saranno ritenute valide le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La data di presentazione della domanda sarà attestata dalla ricevuta telematica di accettazione. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata l'apposita dicitura: **"Bando n. 6(19) – Assegno di ricerca"**. I documenti richiesti dal presente Bando dovranno essere allegati alla PEC in formato pdf.

Il recapito del plico contenente la domanda e gli allegati o della comunicazione via PEC rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati dovranno indicare un indirizzo PEC o di posta elettronica semplice al quale saranno indirizzate tutte le comunicazioni dell'Ente inerenti la procedura di selezione comparativa.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relativi al concorso.

Le domande dovranno essere redatte secondo lo schema allegato al presente Bando, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda di ammissione (Allegato A) i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, pena l'esclusione dalla selezione, quanto di seguito specificato:

- a) nome e cognome, data e luogo di nascita;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il godimento dei diritti politici;
- d) la residenza o il domicilio, un recapito telefonico e l'indirizzo PEC o di posta elettronica semplice al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente selezione;
- e) la laurea posseduta, la votazione riportata, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- f) il possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal presente bando. Nel caso in cui sia stato conseguito il diploma di Dottore di Ricerca, produrre la relativa attestazione, nonché la data e l'Università presso cui il titolo è stato conseguito.
- g) di non essere titolari di altri assegni di ricerca o borse di studio a qualsiasi titolo conferiti o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente selezione;
- h) la durata di borsa di dottorato e assegno di ricerca dei quali si è eventualmente usufruito;
- i) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale o di sentenza definitiva che disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare la dichiarazione di non superamento dei limiti massimi (6 anni) di attribuzione di assegni di ricerca ai sensi del combinato disposto dell'art.22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'art. 6, comma 2 bis, della Legge del 27 febbraio

Bando n. 6(19)

2015, n. 11, di conversione del d.l. 31 dicembre 2014, n. 192, resa ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n.445 (Allegato A1).

Articolo 5

(Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum (in formato pdf se inviato via PEC), compilato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. (Allegato B), siglato dal candidato in ogni pagina e sottoscritto in modo leggibile nell'ultima pagina, dove dovranno essere riportati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, i seguenti dati, stati, fatti e qualità individuali, in particolar modo con riferimento agli studi compiuti, ai titoli conseguiti, alle pubblicazioni scientifiche e/o brevetti, ai servizi prestati, alle funzioni svolte, agli incarichi ricoperti ed ogni altra attività professionale e didattica rilevante ai fini della valutazione del presente Bando:

- a) laurea conseguita con voto, nei settori attinenti al progetto TNAAF;
- b) comprovata esperienza e competenza nell'ambito di attività di ricerca oggetto del presente bando;
- c) qualità e durata dell'attività di ricerca e relativa attinenza alle tematiche dell'assegno;
- d) qualità e durata della produzione scientifica e relativa attinenza alle tematiche dell'assegno;
- e) titoli che si ritengono utili ai fini della partecipazione alla selezione;
- f) lista di tutte le pubblicazioni scientifiche, anche in corso preparazione o in press;
- g) elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici valutabili ai fini della selezione.

Alla domanda possono essere allegati inoltre, in copia conforme all'originale o in formato pdf:

- max n. 10 pubblicazioni scientifiche tra original paper e conference proceeding (includere anche eventuali paper in press) sul tema di ricerca oggetto dell'assegno;
- documenti e certificazioni che si ritengono utili ai fini del concorso, anche in aggiunta a quanto dichiarato nel curriculum;
- elenco sottoscritto di tutti i documenti, le pubblicazioni e i titoli allegati alla domanda;

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero si rimanda alle modalità indicate nell'art. 3 del presente Bando.

Dovrà inoltre essere allegata la fotocopia o il pdf di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei documenti e di eventuali pubblicazioni inviate. Trascorso tale periodo il Centro Fermi non potrà ritenersi responsabile, in alcun modo, della conservazione di dette pubblicazioni e titoli.

Articolo 6

(Selezione)

La selezione è per titoli e colloquio. L'assegnazione del punteggio è effettuata tenendo conto dell'attinenza dei titoli alla tematica di ricerca oggetto del presente bando.

Il punteggio complessivo per la valutazione dei titoli è di 60/100, così ripartiti:

- fino a 10 punti per il voto di laurea;

Bando n. 6(19)

- fino a 10 punti per di dottorato di ricerca ed altri titoli post-lauream;
- fino a 20 punti per le pubblicazioni;
- fino a 20 punti per attività collegate alla tematica dell'assegno;

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati mediante pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente.

Il punteggio massimo attribuibile per il colloquio è di 40/100.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvisati tramite PEC personale o mail, rinunciando fin d'ora a qualsiasi termine di preavviso.

Per il conferimento dell'assegno è necessario che il candidato abbia riportato una votazione complessiva (titoli e colloquio) non inferiore a 80/100. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile nel merito.

Articolo 7

(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro Fermi su proposta del Responsabile/Referente dell'attività di ricerca oggetto del presente Bando, previa delibera del Consiglio di Amministrazione. La Commissione è costituita da tre componenti effettivi e da un membro supplente, interni o esterni all'Ente, con il profilo di ricercatori di Enti Pubblici di Ricerca o professori universitari (eventualmente anche in quiescenza), ovvero di esperti della materia.

Il Responsabile/Referente dell'attività di ricerca oggetto del presente Bando farà parte della Commissione con le funzioni di Presidente, mentre uno dei due ulteriori membri assumerà le funzioni di segretario verbalizzante.

Al termine dei lavori la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Articolo 8

(Formazione della graduatoria di merito)

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito per i titoli e dal voto conseguito nel colloquio. La graduatoria di merito sarà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario; l'assegno, in tal caso, sarà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Articolo 9

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante provvedimento del Direttore Generale del Centro Fermi. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Ente.

L'assegnista è tenuto a presentare annualmente al Centro Fermi una dettagliata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del referente.

Bando n. 6(19)

L'assegno è individuale e non può essere cumulato con altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore Generale del Centro Fermi ed a condizione che tale attività sia dichiarata dall'Ente stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno, non rechi pregiudizio all'Ente, in relazione all'attività svolta.

I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare dell'assegno di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini fissati.

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del contratto. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con motivato provvedimento del Presidente, su motivata proposta del referente scientifico e sentito il Consiglio di Amministrazione.

È prevista la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità;
- giudizio negativo sulla relazione annuale espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 10 (Pari opportunità)

Per quanto applicabile anche alle procedure di conferimento di assegni di ricerca, il Centro Fermi garantisce l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità tra uomini e donne.

Articolo 11 (Pubblicità della selezione)

Il presente Bando ed ogni successiva comunicazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del Centro Fermi nella home page e nella sezione Amministrazione trasparente > Bandi di concorso. Le comunicazioni individuali saranno indirizzate ai contatti PEC o mail forniti dai candidati nella domanda di partecipazione.

Bando n. 6(19)

Articolo 12

(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente Bando è la Dr.ssa Francesca Salvatore. Per qualsiasi informazione relativa al presente bando, contattare il numero di telefono 06 48930743 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica segreteria@centrofermi.it.

Articolo 13

(Trattamento dei dati personali)

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali dei candidati saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di strumenti informatici esclusivamente per la gestione delle attività concorsuali e nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare dettata per lo svolgimento di tali attività.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura concorsuale e successivamente mantenuti ai soli fini di archiviazione.

Il Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "E. Fermi" garantisce ad ogni interessato, ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, l'accesso ai dati personali che lo riguardano, nonché la rettifica, la cancellazione e la limitazione degli stessi ed il diritto di opporsi al loro trattamento.

Titolare del trattamento dei dati personali: Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "E. Fermi".

Email: presidenza@centrofermi.it

Responsabile della protezione dei dati: rpd@centrofermi.it.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Cinzia Santarelli

